

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

**CONSORZIO ACQUEDOTTI
PERUGIA S.R.L. IN SIGLA
CONAP S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA BENUCCI
GUSTAVO 162

Numero REA: PG - 183302

Codice fiscale: 00252640545

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	19
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	25
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	47
Capitolo 5 - PROCURA	53

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede in PERUGIA - PONTE SAN GIOVANNI - VIA G. BENUCCI, 162

Codice Fiscale 00252640545 - Numero Rea PG 183302

P.I.: 00252640545

Capitale Sociale Euro 12.000.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 422100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	7.350	8.475
Totale immobilizzazioni immateriali	7.350	8.475
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.718.528	6.849.009
2) impianti e macchinario	14.896.323	15.673.866
3) attrezzature industriali e commerciali	69.033	78.582
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	21.683.884	22.601.457
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	21.691.234	22.609.932
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	0	4.955
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	0	4.955
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.662	5.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	1.662	5.718
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.493	4
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.493	4
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	-	-
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813	6.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	1.813	6.608
Totale crediti	4.968	12.330
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	63.956	5.491
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	145	590
Totale disponibilità liquide	64.101	6.081
Totale attivo circolante (C)	69.069	23.366

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	-	1.161
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	0	1.161
Totale attivo	21.760.303	22.634.459
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000.000	12.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	2.268.822	2.268.822
IV - Riserva legale	37.532	37.532
V - Riserve statutarie	194.000	194.000
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	527.885	527.885
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	2.597.051	3.092.605
Totale altre riserve	3.124.936	3.620.490
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(457.133)	(495.552)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(457.133)	(495.552)
Totale patrimonio netto	17.168.157	17.625.292
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	5.047	5.047
3) altri	165.112	165.112
Totale fondi per rischi ed oneri	170.159	170.159
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.325	362.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.022.230	4.401.538

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Totale debiti verso banche	4.401.555	4.764.165
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.142	68.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	13.142	68.070
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.290	6.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	7.290	6.740
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	33
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	0	33
Totale debiti	4.421.987	4.839.008
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	-	-
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	-	-
Totale passivo	21.760.303	22.634.459

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	747.171	750.725
Totale altri ricavi e proventi	747.171	750.725
Totale valore della produzione	747.171	750.725
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42	-
7) per servizi	52.852	77.996
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.125	1.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	917.572	923.446
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	918.697	924.571
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	15.724	9.814
Totale costi della produzione	987.315	1.012.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(240.144)	(261.656)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	55	154
Totale proventi diversi dai precedenti	55	154
Totale altri proventi finanziari	55	154
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	217.044	233.878
Totale interessi e altri oneri finanziari	217.044	233.878
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(216.989)	(233.724)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	-	9.157
Totale proventi	-	9.157
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	9.329
Totale oneri	-	9.329
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	(172)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(457.133)	(495.552)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(457.133)	(495.552)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico - predisposti in conformità agli schemi previsti agli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile - e dalla nota integrativa.

Il bilancio rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2427, la nota integrativa ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire indicazioni aggiuntive rispetto a quelle espresse dai valori contabili dello stato patrimoniale e del conto economico sopra riportati; contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione della situazione aziendale.

Il presente bilancio viene redatto in unità di euro utilizzando le seguenti procedure di arrotondamento:

- gli importi delle voci di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in unità di euro mediante arrotondamento all'unità superiore o inferiore; i valori pari a 0,50 euro vengono arrotondati all'unità superiore;
- gli importi dei gruppi o dei sottogruppi vengono ottenuti mediante la somma algebrica degli importi arrotondati secondo i criteri esposti sopra;
- le eventuali differenze derivanti dagli arrotondamenti vengono iscritte nella voce altre riserve se relative allo stato patrimoniale, o nella voce oneri proventi straordinari se relative al conto economico.

In alcuni casi gli arrotondamenti effettuati possono determinare minime differenze di arrotondamento tra importi esposti in nota integrativa e dati di bilancio.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi stabiliti dall'articolo 2423 bis C.C. secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e nel rispetto della competenza economica in ragione dell'anno.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni contenute nell'art.2426 C.C. e risultano omogenei a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

I principi adottati, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423-ter, comma 2°, C.C.).

Le voci del precedente Stato Patrimoniale e del Conto Economico chiuso al 31/12/14, riportate per comparazione, sono omogenee, rispetto a quelle dell'esercizio chiusosi al 31/12/13 in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati nell'esposizione delle componenti del patrimonio aziendale (art. 2423-ter, comma 5°, C.C.).

Anche questo bilancio tiene conto della decisione congiunta, da parte dell'ATI 1 e 2 (Delibere n.4 Assemblea Unica dell'ATI 1 e 2 e delibera n. 7 dell'ATI 2 entrambe del 27/04/2010) relativa ai 2 atti d'indirizzo che determinano, con efficacia retroattiva, un nuovo canone d'utilizzo delle reti da parte del soggetto gestore fin dall'anno 2003.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è pari ad euro 457.133 rispetto alla perdita del bilancio di periodo chiuso al 31/12/2013 pari ad euro 495.552.

Ai sensi dell'art. 2497-bis si evidenzia che il Comune di Perugia detiene il 52,7193% del Capitale Sociale del Consorzio Acquedotti srl.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE (art. 2427 punto 1 C.C.)

Le valutazioni sono state effettuate con prudenza e considerando la funzione economica degli elementi patrimoniali (art. 2423 bis punto 1 C.C.).

A – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 punto 1 C.C., al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. All'interno di tale classe rientrano le spese di stipula degli atti notarili di mutuo, relativi al finanziamento contratto al tempo con la Banca dell'Umbria 1462 spa per il Rifornimento idropotabile dell'Acquedotto della M.V.T e del Lago Trasimeno, e l'imposta sostitutiva sull'erogazione dei finanziamenti. Tali immobilizzazioni vengono ammortizzate in funzione della durata ventennale dei mutui.

B – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali beni, nel corso dell'esercizio 1997, furono oggetto di rivalutazione volontaria, ai sensi della Legge 549/1995, al fine di adeguarne il costo di iscrizione al loro valore industriale, che è stato determinato attraverso una relazione giurata di stima, in funzione del costo di sostituzione o di ricostruzione dei beni, rettificato per effetto di elementi obiettivi, costituiti dall'anzianità del bene, e da altri fattori di stima che ne misurassero l'obsolescenza.

Nel corso del 2012 vennero capitalizzati tutti i cespiti, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in costruzione, quali il Rifornimento idropotabile Lago Trasimeno 2° Lotto, l'Acquedotto MVT 1° Lotto 1° 3° 4° 5° Stralcio, alcuni interventi relativi al Monitoraggio e Ripristino della funzionalità della Diga di Acciano nonché interventi vari relativi all'Emergenza idrica. Al 31/12/2014 non ci sono immobilizzazioni in costruzione e tutti i cespiti di proprietà risultano in ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426 punto 2 C.C.), determinata considerando la vita economica e tecnica dei beni, sono di seguito dettagliati:

- gli impianti idrici in esercizio sono ammortizzati con aliquote differenziate, a seconda della componente di impianto e di macchinario, pari a 1,25%, 1,75%, 2%, 2,5%, 4%, 5%;

- le attrezzature collocate presso gli impianti idrici di proprietà, quali apparecchiature, attrezzature e apparecchi di misura, vengono ripartite applicando l' aliquota del 5%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'anno precedente. Inoltre, in generale, le aliquote vengono dimezzate nell'esercizio di entrata in funzione dei beni. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni anche in considerazione che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

C - Rimanenze

Al 31/12/14 non esistono rimanenze.

D – Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

E – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

F- Ratei e Risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi ed oneri comuni a uno o più esercizi, in base al principio di competenza temporale.

G- Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

H – Fondo T.F.R.

Il fondo trattamento di fine rapporto non è stato alimentato in quanto la società, al 31/12/14, non occupa dipendenti.

I - Debiti

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

L – Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425-bis C.C.).

M– Imposte

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo sia le imposte correnti, che quelle differite ed anticipate.

Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale non sono recepite le eventuali imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo ipotetica e dipendente da volontarie determinazioni della società. Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi sia ragionevole certezza di futuro recupero.

In particolare, nell'esercizio in chiusura non sono state computate imposte differite attive, in quanto il risultato di esercizio negativo non consente di attribuire un beneficio futuro alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, né di maturare una ragionevole certezza circa la possibilità di compensare le perdite con futuri imponibili fiscali positivi.

Al contrario, nei precedenti esercizi sono state iscritte nei fondi per rischi ed oneri le teoriche imposte differite passive relative al ripristino del valore delle immobilizzazioni, per effetto del disinquinamento fiscale.

Nota Integrativa Attivo***Immobilizzazioni immateriali******Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.111	20.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.636	11.636
Valore di bilancio	8.475	8.475
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.125	1.125
Valore di fine esercizio		
Costo	20.111	20.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.761	12.761
Valore di bilancio	7.350	7.350

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi relativi alle spese sostenute per i mutui contratti nell'esercizio 2003 di durata ventennale. Complessivamente, tale voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, imputabile all'ammortamento, per € 1.125.

Immobilizzazioni materiali***Movimenti delle immobilizzazioni materiali***

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	209	40.577.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.692.980	15.119.357	163.070	209	17.975.616
Valore di bilancio	6.849.009	15.673.866	78.582	0	22.601.457
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	130.481	777.543	9.549	0	917.573
Valore di fine esercizio					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	209	40.577.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.823.461	15.896.900	172.619	209	18.893.189
Valore di bilancio	6.718.528	14.896.323	69.033	0	21.683.884

Nel corso del 2014 non si sono avute variazioni nei valori storici delle immobilizzazioni rispetto al 2013.

TERRENI E FABBRICATI

I terreni e fabbricati sono iscritti per un valore industriale complessivo di euro 6.718.528 (al netto dei relativi fondi di ammortamento) e presentano un decremento netto di euro 130.481, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2014 ;

IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e i macchinari sono iscritti per un valore complessivo di euro 14.896.323, al netto dei relativi fondi di ammortamento, con un decremento netto di euro 777.543 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2014.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte per un valore netto complessivo di euro 69.033, con un decremento netto di euro 9.549 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, attribuibile alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2014.

ALTRI BENI

La categoria altri beni è costituita al 31/12/14 da radiomobili interamente ammortizzati sin dal 31/12/09.

Attivo circolante**Rimanenze**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	4.955	(4.955)	0
Totale rimanenze	4.955	(4.955)	0

Alla chiusura d'esercizio non vi sono in essere lavori in corso su ordinazione. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento pari ad euro 4.955 , poiché nell'esercizio sono stati conclusi i lavori relativi agli incrementi delle commesse per conto dell'amministrazione provinciale sull'acquedotto di Cannara 1° lotto.

Attivo circolante: crediti**Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.718	(4.056)	1.662
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4	1.489	1.493
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.608	(4.795)	1.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.330	(7.362)	4.968

I crediti pari ad euro 4.968 sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

CREDITI VERSO CLIENTI

Le poste creditorie verso clienti, pari ad euro 1.662, sono costituite da fatture da emettere a clienti terzi. Al 31/12/2014 i crediti commerciali non sono stati oggetto di svalutazione.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti verso l'Erario hanno un saldo pari ad euro 1.493 e sono costituiti da crediti IVA per euro 1.476, da ritenute subite su interessi attivi per euro 13 e da crediti IRES per euro 4.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano ad euro 1.813 e sono relativi a depositi cauzionali vari.

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.491	58.465	63.956
Denaro e altri valori in cassa	590	(445)	145
Totale disponibilità liquide	6.081	58.020	64.101

Le disponibilità liquide, pari ad euro 64.101, sono costituite da depositi bancari e postali per euro 63.956 e da denaro e valori in cassa per euro 145.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.161	(1.161)	0
Totale ratei e risconti attivi	1.161	(1.161)	0

Al 31/12/2014 non vi sono ratei e risconti attivi.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	12.000.000	-	-		12.000.000
Riserve di rivalutazione	2.268.822	-	-		2.268.822
Riserva legale	37.532	-	-		37.532
Riserve statutarie	194.000	-	-		194.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	527.885	-	-		527.885
Varie altre riserve	3.092.605	-	(495.554)		2.597.051
Totale altre riserve	3.620.490	-	(495.554)		3.124.936
Utile (perdita) dell'esercizio	(495.552)	495.552	-	(457.133)	(457.133)
Totale patrimonio netto	17.625.292	495.552	(495.554)	(457.133)	17.168.157

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto impianti statali	873.359
Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati	1.723.692
Totale	2.597.051

CAPITALE SOCIALE

Al 31/12/2014 il Capitale sociale non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente e con l'avvento della trasformazione in Srl risulta suddiviso in quote.

RISERVA LEGALE

Tale voce, pari ad euro 37.532, comprende l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2002, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/2003 (euro 9.748) e l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2009 (euro 27.784), deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30/06/2010.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La Riserva di Rivalutazione Dlgs 267/2000 è stata costituita, per euro 2.268.822, in sede di redazione della Stima del Patrimonio dell'allora Società Consorzio Acquedotti SPA. E' stata decrementata di euro 360.000, nel 2007 per l'operazione di scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e) NERGIA, avvenuta in data 1/01/2007.

RISERVE STATUTARIE

Sono costituite dal fondo riserva disponibile per investimenti, pari ad euro 194.000, alimentato dalla parziale destinazione degli utili pregressi accantonati

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

nel bilancio al 31/12/2002 e finalizzato alla realizzazione di un intervento relativo all'Emergenza idrica dell'anno 2002.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve hanno subito un decremento di euro 495.554 per la copertura perdita di esercizio anno 2013, per euro 495.552, e per arrotondamenti per euro 2.

La voce è così suddivisa:

- RISERVA STRAORDINARIA: pari ad euro 527.885 è stata costituita nell'anno 2010 dall'accantonamento dell'utile residuo anno 2009 di pari importo (Assemblea dei Soci del 30/06/2010);
- VARIE ALTRE RISERVE: pari a totali euro 2.597.051, composte da "fondo contributi in conto impianti statali" per euro 873.359, così ridotta a seguito della copertura della perdita di esercizio 2013, pari ad euro 495.552 e degli arrotondamenti per euro 2, e da "fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati", pari ad euro 1.723.692, che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

PERDITA DI ESERCIZIO

La perdita d'esercizio ammonta ad euro 457.133.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	12.000.000			-	-
Riserve di rivalutazione	2.268.822	riserve di capitali	A-B-C	2.268.822	-
Riserva legale	37.532	riserve di utili	B	37.532	-
Riserve statutarie	194.000	riserve di utili	A-B-C	194.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	527.885	riserve di capitali	A-B-C	527.885	-
Varie altre riserve	2.597.051	riserve di capitali	A-B-C	2.597.051	1.390.557
Totale altre riserve	3.124.936		A-B-C	3.124.936	1.390.557
Totale	17.625.290			5.625.290	-
Quota non distribuibile				37.532	
Residua quota distribuibile				5.587.758	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo contributi in conto impianti regionali	0	riserve di capitali	A-B-C	0	622.209
Fondo contributi in conto impianti statali	873.359	riserve di capitali	A-B-C	873.359	768.349
Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati	1.723.692	riserve di capitali	A-B-C	1.723.692	-
Totale	2.597.051				

Legenda "possibilità di utilizzazione":

- A: aumento di capitale
- B: copertura perdite
- C: distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE, pari ad euro 12.000.000.

Oggi diviso in quote, è stato costituito per effetto della trasformazione del Consorzio da azienda speciale in Società per azioni nel 2002 ed è così formato :

- euro 24.290, per conferimento in denaro dei Comuni (Piegaro, Paciano, Città della Pieve), entrati nel Consorzio nel corso del 2002;
- euro 11.234.347, per destinazione dell'intero fondo di dotazione consortile;
- euro 741.363, per utilizzo della Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95).

Il capitale sociale è stato ridotto alla data di effetto della scissione del servizio idrico (17/12/2002) per euro 5.000.000 e contestualmente aumentato gratuitamente mediante utilizzo del Fondo di Riserva conguaglio monetario (L.72/83), per euro 1.426.436, e Fondo Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95), per euro 3.573.564.

RISERVA LEGALE, pari ad euro 37.532.

Si è costituita con delibera di approvazione del Bilancio 2002, mediante accantonamento del 5% dell'utile di competenza 2002, incrementato nel 2010 a seguito di destinazione del 5% dell'utile di esercizio anno 2009.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE, pari ad euro 2.268.822.

Risultano così composte:

Fondo di Riserva Rivalutazione (Dlgs 267/00), pari ad euro 2.268.822 è stato costituito in sede di redazione della Stima del Patrimonio della Società, per effetto dei seguenti incrementi:

- rivalutazioni di attività patrimoniali di proprietà consortile, per complessivi euro 2.618.235;
- eliminazione del fondo svalutazione crediti esistente, per euro 48.797;
- rilevazione di minori debiti tributari relativi ad IRAP 2001, euro 5.026;

e dei seguenti decrementi:

- svalutazione dell'attività patrimoniale relativa allo Studio per il Riordino del Patrimonio, di euro 147.474, al netto del relativo fondo ammortamento per euro 132.732;
- costituzione di apposito fondo rischi per vertenze in corso, per totali euro 28.494.

La Riserva di Rivalutazione, nel corso del 2007, ha subito un decremento di euro 360.000, dovuto alla scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA.

RISERVE STATUARIE E REGOLAMENTARI, pari ad euro 194.000.

Sono costituite dal Fondo riserva disponibile per Investimenti, di euro 194.000, alimentato nel 2003 dalla parziale destinazione degli utili pregressi ed accantonati nel bilancio al 31/12/2002, allo scopo di realizzare l'impianto di Denitrificazione di Petrignano di Assisi.

ALTRE RISERVE, pari ad euro 3.124.936, sono composte da:

>**RISERVA STRAORDINARIA**, pari ad euro 527.885 è stata costituita nel corso del 2010 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009 (Assemblea dei soci del 30/6/2010).

>**VARIE ALTRE RISERVE**, pari ad euro 2.597.051, composte da:

- Fondo contributi in conto impianti – regionali, per euro 0. Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dalla Regione dell'Umbria, per la realizzazione di alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. A partire dall'01/01/1998, l'incasso dei suddetti contributi sono realizzati fin dai primi anni di vita del Consorzio sino al 31/12/97. Dal 01/01/1998 l'incasso del contributo viene portato a diretta riduzione del valore del bene. Nel 2005 tale Riserva ha contribuito a coprire l'ammontare delle perdite degli anni 2003 e 2004, per la parte eccedente il Fondo Conguaglio Monetario di cui sopra (euro 530.077). Nell'esercizio 2005 tale voce è stata inoltre "abbattuta" dell'imposta sostitutiva (L.311/04), per un totale di euro 662.217, dovuta per l'affrancamento Riserve (Del. A.C. del 24/5/05). Nel corso dell'esercizio 2006 tale Riserva è stata utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2005, pari ad euro 798.269, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13/05/06. Altro decremento della suddetta posta si è avuto nell'anno 2007, a seguito della copertura della perdita dell'esercizio precedente, per un importo di euro 965.325, su delibera assembleare del 19/05/2007.

Altro decremento nel corso del 2008 a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2007 per un importo di euro 783.462 a seguito delibera assembleare del 28/04/2008.

Ulteriore decremento nel corso del 2009 a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2008 per un importo di euro 871.656 a seguito delibera assembleare del 07/05/2009;

Decremento di euro 492.598 per copertura perdita di esercizio anno 2010 a seguito delibera Assembleare del 29/04/2011;

Decremento di euro 413.319 per copertura perdita di esercizio anno 2011 a seguito delibera Assembleare del 11/05/2012;

Decremento di euro 208.890 per copertura parziale perdita di esercizio anno 2012 a seguito delibera Assembleare del 12/06/2013;

- Fondo contributi in conto impianti – statali, per euro 873.359. Nell'esercizio 2005 il Fondo è stato ridotto dell'imposta sostitutiva ex L.311/04 per € 182.412, dovuta per l'affrancamento dello stesso. Originariamente il fondo aveva un saldo di € 1.824.122, così suddiviso:

> euro 429.502, quale contributo dal Ministero Protezione civile, Ordinanza 2252/92, per la realizzazione dell'impianto di abbattimento ferro e

> euro 1.394.620, quale contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente PTTA 94-96, per il miglioramento qualitativo dell'acqua ad uso potabile del

Comprensorio perugino.

Nel 2013 ha subito una variazione decrementativa di euro 272.797 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2012.

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, al 31/12/2014 l'importo di tale voce ha subito una variazione decrementativa di euro 495.554 derivante dalla copertura a saldo della perdita 2013, per euro 495.552 e da arrotondamenti per euro 2.

- Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati, per euro 1.723.692: rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dai Comuni Consorziati, allo scopo di realizzare alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. Nell'esercizio 2005 l'ammontare del Fondo si è ridotto dell'imposta sostitutiva (L.311/04), pari ad euro 191.522, dovuta per l'affrancamento dello stesso.

Nel corso del 2011 il Fondo contributi in conto impianti – Comuni Consorziati non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2010.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.047	165.112	170.159
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	5.047	165.112	170.159

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

L'accantonamento al fondo è stato effettuato nel 2004 per le imposte differite relative all'eliminazione dei fondi ammortamenti anticipati delle condutture, pari ad euro 5.047.

ALTRI FONDI

La voce "altri fondi", pari ad euro 165.112, risulta costituita da:

- accantonamenti, stanziati ai sensi del D.Lgs. 152/99, relativi ai canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche prelevate ed erogate ai Comuni consorziati, dal 1995 al 2002, per euro 151.322;
- accantonamento, fatto in sede di stima del patrimonio del Consorzio, relativo alla vertenza Tortoioli sui danni e le servitù costituite per la realizzazione dell'Acquedotto di Cannara 1* Lotto, per euro 13.790.

DebitiVariazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.764.165	(362.610)	4.401.555	2.320.955
Debiti verso fornitori	68.070	(54.928)	13.142	-
Debiti tributari	6.740	550	7.290	-
Altri debiti	33	(33)	0	-
Totale debiti	4.839.008	(417.021)	4.421.987	2.320.955

Il dettaglio dei debiti, alla chiusura dell'esercizio 2013, è il seguente:

DEBITI VERSO BANCHE

Debiti verso banche ammontano:

-ad euro 17 per la liquidazione delle competenze relative all'esercizio.

-ad euro 4.401.538 e sono costituiti dalle quote capitale dei piani di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/14, unicamente con Unicredit Banca SpA

. Nel corso del 2014 tali debiti hanno registrato un decremento complessivo di euro 362.515, per il rimborso delle rate in scadenza al 30/6/14 e 31/12/14.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso Fornitori hanno subito un decremento di euro 54.928, rispetto all'esercizio 2013.

Al 31/12/2014 sono pari ad euro 13.142 e sono così suddivisi:

- debiti per fatture da ricevere da fornitori terzi per euro 12.779;
- debiti verso fornitori terzi per euro 69;
- debiti verso fornitori terzi per spese anticipate per 294

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, pari ad euro 7.290, sono relativi a debiti verso l'Erario per ritenute su redditi da lavoro autonomo, per euro 1.290, e debiti relativi alla quota di iscrizione al Registro Italiano Dighe, per euro 6.000.

ALTRI DEBITI

Al 31/12/2014 la voce "altri debiti" presenta un saldo nullo in quanto nell'esercizio sono stati pagati 33 euro relativi al canone anno 2013 relativo al Consorzio Bonifica Miglioramento Fondiario.

I debiti verso enti mutuanti presentano una sommatoria di quote capitale con scadenza ultra quinquennale di euro 2.775.584,28.

Nota Integrativa Conto economico**Valore della produzione**

Il valore della produzione è interamente costituito dalla voce "altri ricavi" che si riferiscono ai canoni corrisposti dai Comuni per l'utilizzazione degli acquedotti.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari a complessivi euro 987.315 e sono così suddivisi:

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARE, DI CONSUMO E DI TERZI
Sono pari ad euro 42 e relative a cancelleria varia.

PER SERVIZI

Sono pari ad euro 52.852 e relativi a costi per utenze per euro 1.374, a prestazioni per lavoro autonomo per euro 31.809, a compensi agli organi sociali per 18.752 e a commissioni e spese bancarie per euro 917.

AMMORTAMENTI

Sono pari ad euro 918.697 e sono relativi a:
> ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 1.125;
> ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 917.572.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono pari ad euro 15.724 e sono relativi a spese amministrative e commerciali, per euro 83, a oneri tributari, per euro 4.391, a perdite su crediti indeducibili per euro 287, a contributi associativi per euro 6.000 e a sopravvenienze passive per euro 4.963.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	217.044
Totale	217.044

Gli oneri finanziari verso banche, pari ad euro 217.044 sono tutti relativi a interessi per debiti verso banche e sono così suddivisi:

- interessi passivi bancari per euro 15;
- interessi passivi su mutui per euro 217.029.

Proventi e oneri straordinari

Al 31/12/2014 non si rilevano né proventi né oneri straordinari, registrando, pertanto, un decremento rispettivamente pari ad euro 9.157 e ad euro 9.329.

Nota Integrativa Altre Informazioni

A partire da questo esercizio sono stati eliminati i conti d'ordine iscritti in precedenza poiché relativi a garanzie ricevute a favore della Società e, pertanto, da non indicare fra i conti d'ordine.

Le garanzie ricevute di cui sopra sono relative a:

- > fidejussioni bancarie, pari ad euro 752.682, relative a garanzie prestate dalla Banca dell'Umbria 1462 SpA per conto del Consorzio, al fine di rimborsare i crediti Iva degli anni pregressi;
- > fidejussioni assicurative rilasciate da Viscontea Coface per un totale di euro 2.763.215, di cui:
 - euro 144.244= per residuo rimborso credito IVA anno 2000;
 - euro 559.064= per rimborso credito IVA anno 2003;
 - euro 559.063= per rimborso credito IVA anno 2004;
 - euro 1.270.469= per rimborso credito IVA anno 2005;
 - euro 68.000= per rimborso credito IVA anno 2005 parz.;
 - euro 162.375= per rimborso credito IVA anno 2007;
- > fidejussioni varie, prestate per il Conap Srl da Unipol Assicurazioni, a garanzia della regolare esecuzione dei lavori, per € 152.462. Nel corso del 2013 non si sono avuti svincoli di polizze.

Dati sull'occupazione

Il consorzio non occupa dipendenti.

Compensi amministratori e sindaci

	Valore

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Compensi a amministratori	3.120
Compensi a sindaci	15.632
Totale compensi a amministratori e sindaci	18.752

Il compenso annualmente spettante all'Amministratore Unico ammonta ad euro 3.120.
I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad € 15.652.

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**N° 2/2015**

Il giorno 21/05/2015, alle ore 11:30 si è riunita, in *II° convocazione*, presso la sede legale in Via G. Benucci n. 162 Ponte San Giovanni - Perugia, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del "*Conorzio Acquedotti Perugia S.r.l.*" in sigla CONAP S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Bilancio di esercizio anno 2014: adempimenti conseguenti;
- 2 – Omissis
- 3 – Omissis
- 4 – Varie ed eventuali.

Sono presenti **Domenico ANTOGNELLI**, Amministratore Unico della Società, che assume la Presidenza dell'Assemblea, ed i rappresentanti dei seguenti Comuni Soci:

- **BERTINELLI Cristina** – Delegato del Comune di Perugia;
- **LUNGI Antonio** - Vice Sindaco del Comune di Assisi;
- **BETTI Cristian** - Sindaco del Comune di Corciano;
- **BETTI Cristian** - Delegato del Comune di Magione;

- **ANSIDERI Stefano** - Sindaco del Comune di Bastia Umbra;
- **MANCINELLI Lio** - Delegato del Comune di Deruta;
- **LOCCHI MARCO** - Sindaco del Comune di Umbertide;
- **NASINI Marcello** - Sindaco del Comune di Torgiano;
- **BETTI Cristian** - Delegato del Comune di Castiglione del Lago.

E', altresì, presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente **CHIOCCHINI Rolando** e dei membri **FULCI Giovanni e RIZZO Alfonso**.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo Posta Certificata del 15/04/2015, prot. n. 06 e che sono rappresentati 9 Soci per un totale di 9.999.568 partecipazioni, pari al 83,32973 % del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

Il Presidente, prima di passare ad illustrare gli argomenti pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare, come previsto dall'art. 19.2 dello Statuto un Segretario, proponendo *Grelli Serena* funzionaria di Umbra Acque spa con cui la Conap Srl ha un contratto di consulenza comprendente anche i servizi amministrativi.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Punto 1 – “Bilancio di esercizio anno 2014: adempimenti conseguenti”

L'esercizio 2014 è il quinto che riflette integralmente gli effetti economici e finanziari del nuovo canone d'utilizzo delle reti deliberato dalle A.T.I. competenti nel corso dei primi mesi del 2010. Infatti, con questo Bilancio ed i quattro precedenti è stato possibile pervenire al riequilibrio strutturale della situazione debitoria del Consorzio verso gli Istituti di credito finanziatori. Il bilancio di eserci-

zio 2014 si chiude con una perdita di euro 457.133 in conseguenza della rilevante incidenza degli ammortamenti, pari ad euro 918.697 seppur calcolati al 50 % dell'aliquota fiscale su di un valore netto, al 31/12/2013, di euro 21.691.234. Altra rilevante voce di costo dell'esercizio sono gli interessi sui mutui in essere e quelli sui conti correnti bancari, ammontanti ad euro 217.044. Sono a carico della società debiti residui in conto capitale al 31/12/2014 con Unicredit Banca S.P.A., per un ammontare di euro 4.401.155, relativi ai mutui contratti per la costruzione dell'acquedotto della Media Valle del Tevere e del Lago Trasimeno. L'esposizione della società al 31/12/2014 verso Istituti per linee di credito a breve termine, è stata azzerata ivi compresa quella sul c/c presso Unicredit – Banca d'Impresa – Filiale di Ponte San Giovanni. La vertenza più importante e sicuramente più onerosa che il Consorzio ha in corso, è quella più comunemente denominata "causa Bricca". Infatti avverso la Sentenza del Tribunale di Perugia, seconda sezione civile, del 17 Luglio 2012 che aveva rigettato le domande proposte dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, compensando le spese tra le parti, entrambe le Istituzioni hanno presentato ricorso in appello rispettivamente in data 4 Luglio 2013, notificata in data 05/07/2013 e 18 Giugno 2013, notificata in data 15/07/2013. La Conap si è costituita anche in questo grado di giudizio con l'avvocato Donato Antonucci del foro di Perugia. Ad oggi la Corte di Appello ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 8 Ottobre 2015.

Comunque il Conap anche nell'esercizio 2014 non ha ritenuto opportuno accantonare a tale titolo alcuna somma in primo luogo in quanto trattasi di procedimento al secondo grado del giudizio e, comunque, non avendo il Consorzio

stesso alcuna attività che potesse produrre alcun reddito, eventuali condanne future dovrebbero essere ripartite tra i comuni soci che, come detto, sono chiamati in causa nel procedimento come terzi e, di conseguenza, direttamente interessati.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di poca importanza e relativi ad indennizzo per attraversamento con una condotta di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda dinanzi al Tribunale delle Acque per la costruzione di un pozzo che, secondo l'attore, dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà. Contenziosi che sono in atto da oltre un ventennio.

Altra potenziale vertenza nel tempo potrebbe essere quella della società S.E.V.A. s.r.l. con sede in Aosta che acquistò dalla soc. ICEF s.r.l., prima di essere messa in liquidazione nell'anno 1994, il ramo aziendale relativo alla centrale idroelettrica di Ponte Centesimo, ivi compresa la concessione di derivazione. La società S.E.V.A. con più note ha ripetutamente interrotto i termini di prescrizione per la richiesta di risarcimento del danno arrecato.

A seguito delle ultime note, che riconfermavano il contenuto della nota del 4 Novembre 2003 e precedenti, contestate dal Conap a mezzo del proprio legale, facendo nuovamente presente che la nota stessa era da intendersi, tra l'altro, quale atto interdittivo dei termini di prescrizione per la richiesta di risarcimento del danno arrecato, si è provveduto ad inviare tutta la documentazione della ditta S.E.V.A completa degli allegati e corredata da una dettagliata relazione, all'A.T.I. N° 2 ed alla Soc. Umbra Acque S.p.a., gestore del servizio idrico e pertanto utilizzatore delle acque prelevate dalle sorgenti di Bagnara e San

Giovenale in comune di Nocera Umbra, in quanto potenziali risarcitori dell'eventuale danno, qualora spettante, a far data dal 1/1/2003, anno in cui il Conap, a seguito di atto di scissione del ramo servizio idrico integrato, ha dato origine, unitamente ad altri soggetti, ad Umbra Acque S.P.A..

Il Presidente termina l'esposizione invitando i soci ad approvare il bilancio e a provvedere alla copertura della perdita con il ricorso alle riserve di patrimonio. Lo stesso Presidente poi da la parola al Presidente del Collegio Sindacale che sintetizza la relazione del Collegio stesso sia sotto l'aspetto del Controllo Contabile che da quello di Vigilanza, che si conclude con la richiesta dell'approvazione del Bilancio, così come predisposto dall'Amministratore Unico della società.

Sull'argomento si apre un breve dibattito al termine del quale il Presidente mette in votazione l'approvazione del bilancio di esercizio 2014 nella sua totalità, compresa la proposta di copertura delle perdite con i fondi di riserva contributi c/impianti del Patrimonio Netto che l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, approva. Copia del Bilancio, nella sua interezza, e della relazione del Collegio Sindacale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, vengono acquisiti agli atti della società.

Punto 2 – Omissis

Punto 3 – Omissis

Punto 4 – “*Varie ed eventuali*”

Nulla.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12:45 (dodiciequarantacinque).

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

(Domenico Antognelli)

firmato

IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA

(Serena Grelli)

firmato

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302*

Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE CON INDICAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA (ART. 2428 COMMA 1 COD. CIV.)

Premessa

Nell'Assemblea Straordinaria del 14/12/2011, verbalizzata con atto a rogito notaio Adriano Crispolti di Perugia in data 30/12/2011, rep. 55638, registrato il 3/1/2012 al n. 169 e iscritto alla Camera di Commercio il 10/01/2012, venne sciolto e messo in liquidazione il Consorzio Acquedotti Perugia Srl, in sigla Conap Srl. Il Liquidatore nominato incaricò l'ing. Vincenzo Giovannini iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Perugia per la redazione di una perizia mirata alla valutazione del patrimonio della Conap srl alla data del 31/12/2012 per trasferirlo ai comuni soci sulla base di criteri di ripartizione che la stessa Assemblea avrebbe dovuto, in un secondo momento, determinare. Lo stesso professionista, analizzando i dati di detta perizia, su indicazioni del Prof. Christian Cavazzoni, inoltre, calcolò i valori relativi all'imposta sul valore aggiunto, pari a circa 3,4 milioni di euro e quello relativo alle plusvalenze (IRES), pari a circa 4,3 milioni di euro quali costi da sostenere per l'assegnazione dei beni ai comuni soci. Pertanto il carico fiscale complessivo per la liquidazione della società sarebbe ammontato a circa 7,7 milioni di euro al quale avrebbero dovuto completamente far fronte i soci in quanto il Consorzio stesso non dispone di risorse finanziarie per sostenere detti oneri fiscali.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

Tali valutazioni furono rappresentate al Comune di Perugia, quale socio di maggioranza assoluta del Consorzio, che manifestò l'impossibilità, di proseguire nella liquidazione della società e di reperire le somme di sua pertinenza, circa 4 milioni di euro.

Inoltre visto che la Regione Umbria stava procedendo ad una riorganizzazione dei servizi pubblici locali che prevedeva l'individuazione di una Autorità unica per la gestione sia del servizio idrico che quello dei rifiuti, secondo il comune di Perugia sarebbe stato opportuno valutare se il Consorzio, già partecipato da 25 comuni, potesse essere utilizzato quale contenitore per conferirvi tutte le infrastrutture idriche. Ciò avrebbe consentito di individuare un soggetto intermedio titolare della rete infrastrutturale, previsto tra l'altro anche dalle vigenti disposizioni in materia, che era e tutt'ora è il soggetto mancante nella filiera idrica. A ciò va aggiunto che, sempre a giudizio del Comune, si sarebbe potuta valutare anche la possibilità di far svolgere al Consorzio alcuni servizi di supporto ai gestori del servizio idrico integrato.

Sulla base di tali indicazioni, l'Assemblea straordinaria dei Soci del 12/6/2013 all'unanimità, stabilì di revocare la liquidazione della Società e, con atto a rogito Notaio A. Crispolti del 27/6/2013 Rep.56669 Racc.n.18424 depositato al registro imprese il 08/07/2013 ed iscritto il 10/7/2013, si dette efficacia alla revoca della liquidazione e la Società riprese l'attività sociale. Alla luce di questo fu predisposto il bilancio 2013 utilizzando i criteri di valutazione previsti nel presupposto di continuità aziendale. Con tali criteri è stato predisposto anche il bilancio 2014.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

Signori soci,

il presente esercizio è il quinto che riflette integralmente gli effetti economici e finanziari del nuovo canone di utilizzo delle reti deliberato dalle ATI competenti in data 27/04/2010. Con questo bilancio e con i quattro precedenti, infatti, è stato possibile pervenire al riequilibrio strutturale della situazione debitoria del Consorzio verso gli Istituti di credito finanziatori. Sono state di fatto estinte le principali esposizioni a breve ed i canoni dei prossimi esercizi consentono di fare fronte con regolarità al rimborso dei debiti contratti per la realizzazione delle reti. Il residuo debito con l'Istituto Unicredit è stato completamente rimborsato sin dall'esercizio 2013.

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/14 è il dodicesimo bilancio del Consorzio Acquedotti Perugia SRL dopo la scissione del ramo servizio idrico avvenuta in data 14/12/02 con atto a rogito Notaio Adriano Crispolti repertorio n. 46807 raccolta n. 13010 con avvenuto deposito dello stesso nel registro imprese in data 17/12/02 con cui si è dato origine al soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato nell'allora ATO N° 1 dell'Umbria, oggi ATI N° 1 e 2 "lasciando", di conseguenza alla CONAP la proprietà delle infrastrutture acquedottistiche ed il servizio di distribuzione del gas metano nel comune di Cannara espletato sino a tutto il 31/12/2006.

Infatti, con atto a rogito Notaio Adriano Crispolti del 27/12/06, venne scisso il ramo distribuzione del gas del Comune di Cannara incorporandolo in Cesap SpA gestore, tra l'altro, del servizio gas metano in Comune di Bastia Umbra, modificando quest'ultima la denominazione sociale in SI(e)NERGIA, rimanendo CONAP, pertanto, soltanto proprietario del patrimonio acquedottistico.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

Premesso ciò, come già chiarito nelle precedenti relazioni al bilancio, la situazione economica della Società ha notevolmente risentito di tali svuotamenti, tanto che gli esercizi precedenti, ad eccezione del 2009, hanno rilevato significative perdite di gestione.

In considerazione della revoca e conseguente efficacia della liquidazione i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni contenute nell'art. 2426 c.c. e risultano omogenei e nel rispetto del principio di continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio 2014 si chiude con una perdita di 457.133= frutto essenzialmente della rilevante incidenza degli ammortamenti pari ad Euro 918.697=, calcolati al 50% dell'aliquota fiscale su di un valore al netto dei fondi di ammortamento di complessivo, al 31/12/14, di Euro 21.691.234= Altra rilevante voce di costo dell'esercizio sono gli interessi sui mutui in essere e interessi passivi su conti correnti bancari ammontanti ad Euro 217.044=.

Come detto il CONAP con il trasferimento del servizio gas del Comune di Cannara in SI(e)NERGIA S.p.A. sin dal 01/01/2007 non ha svolto negli esercizi successivi alcuna attività produttiva.

Restano, comunque, a carico della Società la gestione di alcuni contenziosi e la proprietà delle opere di cui alcune, quali l'acquedotto della Media Valle del Tevere e del Lago Trasimeno, sono gravate da mutui contratti con l'allora Banca dell'Umbria, oggi Unicredit Banca per un ammontare di residuo debito in linea capitale al 31/12/2014 di Euro 4.401.555=. Nel corso del 2014 tali debiti hanno registrato un decremento complessivo di € 362.610=, per il rimborso delle rate in scadenza al 30/6/14 e 31/12/14. L'esposizione della Società, al 31/12/2014, verso Istituti di Credito per linee di credito a breve

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

termine è stata azzerata sul c/c presso Unicredit - Banca d'Impresa - Filiale di Ponte San Giovanni.

A fronte della situazione debitoria con le banche degli anni fino al 2012 già l'allora Amministratore Unico ritenne, fin all'atto della nomina, di procedere nei seguenti termini:

- A) contestare l'adeguatezza del canone di utilizzo delle reti che fino a tutto il 2009 è stato corrisposto da Umbra Acque Spa in quanto assolutamente insufficiente alla copertura, non solo dei costi d'esercizio del Consorzio connessi alla proprietà delle reti, ma anche a far fronte agli impegni di rimborso della debitoria di breve e medio lungo termine già sopra descritta;
- B) definire con Unicredit Spa una prima dilazione sulla esposizione chirografaria di circa 2,0 Mil/€ in tempi coerenti con le ipotesi di ridefinizione del canone di utilizzo della rete di cui sopra unica fonte di ingresso monetario della Società tale da consentire nel tempo il rimborso della debitoria finanziaria.

A seguito dei numerosi incontri tenutisi con i rappresentanti dei soggetti a vario titoli interessati, e con il decisivo supporto del Sindaco del Comune di Perugia in carica nel periodo, si è pervenuti già nel corso del 2010 all'adozione, in forma congiunta, da parte dell'ATI 1 e 2 di un atto Assembleare che ha determinato, con efficacia retroattiva, un nuovo canone d'utilizzo delle reti da parte del soggetto gestore.

Inoltre, il nuovo canone, ha consentito di pervenire all'introito, per alcuni anni, di importi utilizzabili per il rimborso delle residue esposizioni

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

finanziarie e consentirà anche di far fronte alle spese gestionali sino all'anno 2018 seppur in assenza di alcuna attività.

Di seguito è riportata la rimodulazione del canone di utilizzo delle reti CONAP come deliberata dalle ATI interessate:

Appare, quindi, evidente da detta rimodulazione, che CONAP ha percepito un significativo importo iniziale in grado di apportare la liquidità necessaria per l'estinzione delle principali passività onerose accumulate nel tempo per aver inizialmente sottostimato il canone per l'utilizzo delle reti. Nel

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

corso degli anni l'importo del canone andrà progressivamente a ridursi fino ad annullarsi. Ciò determina due differenti conseguenze:

A) **Sotto il profilo economico** : Non si è pervenuti al riequilibrio della gestione economica del Consorzio in quanto la rimodulazione dei canoni è stata definita, nel rispetto assoluto delle norme di legge, non con riferimento ai costi sostenuti da CONAP, quanto invece agli impegni finanziari di rimborso dell'indebitamento e quindi, rimarranno a carico di Conap rilevanti perdite di gestione a meno che non risulti possibile, alla luce di approfondimenti puntuali sulla natura del rapporto concessorio con il soggetto gestore, ipotizzare la non applicabilità totale o parziale degli ammortamenti nel presupposto che la rete dovrà ritornare a CONAP nello stesso stato iniziale. Inoltre, in ogni caso, il nuovo canone, che fu accettato dall'allora Amministratore Unico, previo parere dell'Amministrazione Comunale di Perugia in veste di socio di maggioranza assoluta, determina **in via definitiva le entrate per il Consorzio che non potrà perciò che ribaltare sui soci**, anche solo in via ipotetica, i propri maggiori costi di gestione ed, eventuali, oneri imprevisti connessi alla definizione di contenziosi con terze parti.

B) **Sotto il profilo finanziario** : Si sono realizzati significativi benefici per il Consorzio potendo anticipare canoni necessari al contenimento di esposizioni finanziarie rilevanti ed onerose.

Prima di entrare nel merito della relazione illustrativa del rendiconto di seguito vengono indicati:

- a) i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
- b) i criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento, degli accantonamenti ad altri fondi nonché la valutazione dei ratei e risconti, in

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

considerazione dei principali rischi ed incertezze alle quali la Società risulta esposta.

I criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale sono quelli stabiliti dall'art. 2426 C.C. adottando prudenzialmente il principio secondo cui le poste patrimoniali vengono iscritte al costo di acquisto.

AMMORTAMENTI

L'ammortamento dei cespiti patrimoniali, con esclusione di quelli demaniali, quali le immobilizzazioni tecniche materiali e immateriali, rivalutati, in base alla stima del Patrimonio dell'allora CONAP S.p.A., avvenuta con perizia del 26/08/2002, ai sensi D.Lgs. 267/00, ammontano complessivamente ad € 918.697=. Tali quote sono determinate con aliquote rapportate al 50% di quelle fiscali, praticate secondo categorie omogenee individuate dal D.M. Finanze 31/12/1988 per le immobilizzazioni tecniche, quali gli impianti idrici in esercizio di proprietà consortile. Ciò, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2426 C.C. che prevede che il costo delle immobilizzazioni tecniche, la cui "produzione" é limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione nel tempo del bene. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni, anche in considerazione, che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse.

Nessuna dismissione di opere è stata operata nel corso del 2014.

ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

Come rappresentato nelle relazioni illustrative al bilancio degli ultimi esercizi la vertenza di una certa consistenza che poteva giustificare accantonamenti di somme a fondo rischi era quella in essere con la Società ICEF srl. di Foligno pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia e relativa al maggior danno provocato con gli emungimenti alle sorgenti di Bagnara e S. Giovenale in Comune di Nocera Umbra dallo 01/01/1987 sino al 31/12/2002 quando le opere sono passate in gestione tramite l' allora A.A.T.O. N° 1 dell'Umbria al nuovo soggetto gestore Umbra Acque S.p.a. e, pertanto, gli oneri per le concessioni, che dal 2006 sono state anche volturate a nome dell'ATO, sono a carico del soggetto utilizzatore al momento. Per tale vertenza però non sono stati mai fatti accantonamenti in considerazione che la sentenza n. 169 del 04/12/2001 della Corte di Appello di Firenze, relativa alla prima vertenza con l'ICEF stessa che quantificava i danni sino al 31/12/1986, avrebbe comportato per il Consorzio il riappropriarsi di oltre 750.000= Euro della somma versata nel 1998 di Euro 1.369.473,89= alla società stessa, ritenuti sufficienti a far fronte alla vertenza in essere presso il Tribunale Civile di Perugia. Nel corso dell'anno 2006 e nei primi mesi del 2007 però per le vertenze di cui trattasi si sono registrati importanti eventi come di seguito rappresentati. Avverso le decisioni della Corte di Appello di Firenze la Soc. ICEF promosse ricorso alla Corte di Cassazione che, all'udienza del 5/10/2006, contrariamente alle stesse conclusioni rese dal Procuratore Generale, ha accolto il ricorso ribaltando quanto statuito dalla Corte Fiorentina e stabilito definitivamente pronunciando la decorrenza degli interessi, oggetto della causa, dall'1/12/1962, mettendo le spese del procedimento a carico del CONAP, facendo così venir meno quel recupero ipotizzato di oltre 750.000,00 Euro. All'udienza del 22/03/2007 relativa alla causa pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia la

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

controparte non si è nuovamente presentata come nella penultima udienza del 20/12/2006. Pertanto, essendo la società liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese da oltre un anno, il Giudice ha disposto la cancellazione del ruolo del procedimento che, di conseguenza, non essendo riassunto nel corso del 2008 si è estinto automaticamente.

Nel contempo la soc. I.C.E.F. di Foligno ha ceduto la centrale elettrica oggetto del contenzioso, alla società S.E.V.A. srl di Milano che più volte ha fatto presente di richiedere il risarcimento del danno arrecato con i prelievi, interrompendo anche, con le rispettive note, i termini di prescrizione del danno. Si precisa che a tutt'oggi il danno non è stato richiesto e che, comunque, del fatto si è provveduto ad interessare sia i competenti ATI N° 1 e 2 dell'Umbria che il soggetto gestore del Servizio Idrico integrato, Umbra Acque spa, in quanto dal 1/1/2003 il Conap non è più il soggetto utilizzatore delle acque di cui alla concessione che va ad interferire con le centrali elettriche a valle delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale in comune di Nocera Umbra.

Per tali motivazioni nemmeno per l'esercizio di cui trattasi sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi per tale vertenza.

Altra vertenza che il Consorzio aveva in corso è quella più comunemente denominata "causa Bricca". Infatti nell'anno 1997, con sentenza N° 27, la pretura Circondariale di Perugia, sezione distaccata di Gualdo Tadino, *"dichiarava l'ex Presidente del Consorzio, Enea Bricca, a seguito di denuncia di prelievi abusivi fatta il 23/2/1992 dal W.W.F. e da altre Associazioni Ambientaliste, colpevole del delitto ascrittogli (reati di cui agli artt. 632 e 639 C.P. – derivazione di acque e deturpamento di cose altrui) e concesse le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante condannandolo*

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

alla pena di mesi 6 di reclusione e £ 600.000 di multa, oltre alle spese processuali. Pena sospesa e non menzione. Lo condannò, altresì al risarcimento di tutti i danni cagionati alla p.c., da liquidarsi in separata sede civile”. Con sentenza N° 378/2001, la Corte di Appello di Perugia, Sezione Penale, confermava la sentenza emessa in primo grado e condannava l'appellante Bricca Enea al pagamento delle spese processuali. Con successiva sentenza N° 1954 del 21/12/2001, la Corte Suprema di Cassazione ha rigettato il ricorso del Presidente Bricca Enea, condannandolo alle spese processuali. A seguito della conclusione del processo in sede penale, il Comune di Foligno, con atto di citazione notificato in data 12/9/2003, ha convenuto in giudizio l'ex. Presidente Enea Bricca richiedendo il *“risarcimento di tutti i danni subiti dall'attore che allo stato si indica in complessivi euro 3.225.263,00, ovvero nella misura maggiore o minore che si riterrà di giustizia, oltre agli interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge.”* Analoga citazione, senza quantificare l'entità del risarcimento, è stata successivamente fatta anche dal Ministero dell'Ambiente, soggetto interessato al risarcimento civile. L'ex Presidente Enea Bricca, costituitosi in giudizio, chiamò in causa, come terzi, sia il Consorzio stesso che i comuni consorziati all'anno 1992, momento dell'illecito con la seguente motivazione *“....in sede penale Bricca Enea è stato imputato e condannato per il reato di furto aggravato, non personalmente, ma nella sua qualità di Presidente del Consorzio. Se anche quindi la responsabilità penale del fatto-reato è stata necessariamente individuata in capo alla persona fisica dell'odierno convenuto, ciò non toglie che invece la responsabilità civile per il risarcimento del danno ricada e resti in capo all'ente rappresentato da Bricca Enea* Del resto è l'intera cittadinanza dei comuni consorziati che ha trovato

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

vantaggio e profitto dal maggior prelievo di acqua posto in essere dal Consorzio, e non certo il convenuto Bricca Enea! ... E' chiaro quindi che non soltanto il Consorzio, ma anche ciascuno dei singoli Comuni consorziati debbano rispondere solidalmente di un eventuale risarcimento danni conseguente ad un comportamento dai medesimi unicamente deliberato e posto in essere, a proprio esclusivo vantaggio e profitto". Tali controversie, che sono state riunite in un unico procedimento dinanzi al Tribunale di Perugia, si sono concluse con la Sentenza N° 1072 del Tribunale di Perugia, seconda sezione civile, che in data 17 Luglio 2012, pubblicata in data 24/07/2012, ha rigettato le domande proposte dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, compensando le spese tra le parti.

Avverso tale sentenza il comune di Foligno ha presentato atto di citazione in appello in data 4 Luglio 2013, notificato al Conap in data 05/07/2013.

Analogo ricorso è stato presentato dall'Avvocatura dello Stato di Perugia per conto del Ministero dell'Ambiente in data 18/06/2013, notificato al Conap in data 15/07/2013. Entrambi i ricorsi prevedevano l'udienza di comparizione per il 20/02/2014, poi spostata al mese di Maggio 2014.

Il Conap si è costituito anche in questo grado di giudizio con lo stesso avvocato del 1° grado, Donato Antonucci del foro di Perugia. Entrambi gli appelli sono stati chiamati all'udienza dello scorso 8 Maggio, ove il Collegio ne ha disposto la riunione riservandosi di decidere sulle varie questioni preliminari e pregiudiziali sollevate da alcuni appellanti. Con Ordinanza depositata il 20/05/2014 la Corte ha rigettato le istanze ed ha fissato l'udienza del 08/10/2015 per la precisazione delle conclusioni.

Comunque il Conap, anche nell'esercizio 2014, non ha ritenuto opportuno accantonare a tale titolo alcuna somma in primo luogo in quanto trattasi di

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

procedimento solo agli inizi del secondo grado del giudizio e, comunque, non avendo il Consorzio stesso alcuna attività che potesse produrre alcun reddito, eventuali condanne future, dovrebbero essere ripartite tra i comuni soci che, come detto, sono chiamati in causa nel procedimento come terzi e, di conseguenza, direttamente interessati.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di poca importanza e relativi ad indennizzo per attraversamento con una condotta di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda dinanzi al Tribunale delle acque per la costruzione di un pozzo che secondo l'attore dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà. Contenziosi che sono in atto da oltre un ventennio.

ACCANTONAMENTO PER CANONI CONCESSIONI IDRICHE

Nell'anno 1999, sulla base del Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152, recante disposizioni sulla tutela delle acque che ha introdotto molteplici modifiche al T.U. in particolare all'art. 7 per cui é vietato utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente, vista la legge 36/94 che ha introdotto il principio che tutte le acque sono pubbliche, si é provveduto nei termini e con le modalità fissate dal citato decreto, art. 23, a inoltrare domande di rinnovo per le utenze assentite e domande a sanatoria per tutte le altre fonti non ancora autorizzate, soprattutto in considerazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, per le fonti delle quali é stata inoltrata domanda in sanatoria, l'utilizzazione può proseguire. All'uopo esiste nel Passivo dello Stato Patrimoniale un fondo apposito, ammontante fin dal 31/12/2009, in € 151.322=. Tale fondo si ritiene congruo a far fronte alle "esposizione" di rischi futuri di spettanza consortile a tutto il 31/12/02. Dal

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

2003 infatti è competenza, come precedentemente detto, del soggetto gestore (Umbra Acque S.p.A.) provvedere o al pagamento diretto o al rimborso degli eventuali canoni per concessioni idriche sulla base di quanto previsto dal decreto stesso, rinviando il relativo versamento alla esatta quantificazione da parte degli organi competenti dei canoni dovuti che avverrà al momento dell'esame delle domande presentate.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nessun accantonamento è stato operato al 31/12/14 dal momento che i crediti che vanta il Consorzio sono prevalentemente verso Umbra Acque per la rivalsa di alcune concessioni demaniali cui Conap è ancora intestatario.

VALUTAZIONE RATEI E RISCONTI

Non vi è stima e contabilizzazione di risconti attivi nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 .

DINAMICA DEGLI INDICATORI DI NATURA FINANZIARIA

(Comma 2 dell'Art 2428 Cod.Civ)

Il rendiconto chiuso al 31/12/2014 si chiude per il Consorzio con una perdita di esercizio di € 457.133=.

L'ammontare del Patrimonio netto al 31/12/2014, già "influenzato" da quello che è stato lo "svuotamento" operato dalla scissione del servizio idrico al 31/12/02, ammonta ad € 17.168.157=, subisce una riduzione rispetto l'anno 2013 = pari alla perdita dell'esercizio 2014.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

La struttura patrimoniale della Società appare, nonostante le perdite contabilizzate negli esercizi, ancora solida in considerazione della consistente dotazione patrimoniale.

ELEMENTI INFORMATIVI OBBLIGATORI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 2428 COD. CIV.

Di seguito, nel rispetto delle informazioni minime richieste dall'articolo 2428 del codice civile che recepisce anche le modifiche introdotte dal d.lgs. 2.2.2007, n 32, si precisa quanto segue :

1) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo

2) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE , CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese ed è partecipata da soli Enti Pubblici

3) e 4) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE O DELLE QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE DALLA SOCIETA'

Data la natura della Società e le caratteristiche dei soci le ipotesi del presente punto non sono prefigurabili

*Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014***5) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Oggi, dato che le auspiccate attività proposte dai comuni soci sulla base del processo di riforma del servizio idrico integrato nella regione dell'Umbria per ridare al Consorzio funzionalità e capacità di autofinanziamento non si sono rilevate percorribili, in considerazione che la Legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) ha prolungato in 24 mesi, scadente il 6 marzo 2016, il termine previsto dall'articolo 1, comma 568-bis, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera a) bis del D.L.6 Marzo 2014, n. 16, si potrebbe nuovamente procedere allo scioglimento della società in quanto la stessa, controllata da pubbliche amministrazioni locali, usufruirebbe della esenzione da imposizioni fiscali, incluse le imposte sui redditi e l'IRAP, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Tale norma ridurrebbe, pertanto, di oltre la metà l'imposizione fiscale calcolata al 31/12/2012(circa 7,7 Milioni di euro), per lo scioglimento e messa in liquidazione deliberata in data 14/12/2011 e successivamente revocata in data 12/6/2013.

**6) BIS Punto a) OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' IN
MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

La Società non ha fatto ricorso a contratti derivati per la copertura del rischio di tasso anche in considerazione che le principali esposizioni sono state contratte a tasso fisso.

6) Bis Punto b) ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, AL RISCHIO DI LIQUIDITA' ED AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

La situazione di limitata attività della Società di fatto annulla l'esposizione della stessa ai tradizionali rischi operativi e di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE E L'AMBIENTE (AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE 2001/453/CE)

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha addetti diretti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né ha subito sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali.

DIGA DI ACCIANO

Un particolare riferimento va fatto sul bacino di reintegro di Acciano, oggetto di determinazioni assembleari avvenute nell'anno 2013, in concomitanza dell'approvazione del bilancio di esercizio 2012.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

La CONAP srl è proprietaria, tra l'altro, della infrastruttura denominata "Diga di Acciano" costruita negli anni 70/80 in virtù del disciplinare convenzionale per la concessione delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale ricadenti in comune di Nocera Umbra, per il reintegro del Fiume Topino.

La diga, seppur in regime di provvisorietà, in quanto era in corso il collaudo, ha sempre restituito al fiume Topino, dal 1982 e fino all'evento sismico, l'acqua come da disciplinare convenzionale.

A seguito dell'evento sismico del 26 Settembre 1997 e seguenti, su indicazioni del Servizio Dighe, l'invaso è stato svuotato.

Per i danni causati dal citato evento sismico la Regione dell'Umbria, con Deliberazione della Giunta Regionale 4/11/98 n. 6219 ha inserito la diga di Acciano fra le opere pubbliche danneggiate.

Oltre ai danni rilevati visibilmente sulla diga immediatamente conseguenti al sisma, nel maggio del 1998 è stato affrontato il problema dell'esame dei possibili dissesti verificatesi nel suo bacino a seguito dello stesso terremoto nella intera complessità dell'opera.

Conseguentemente la diga è stata inserita nel piano di interventi urgenti sui dissesti idrogeologici di cui al Decreto Legge 30/01/98, n. 6 ed è stata prevista una somma di 5,5 miliardi di lire e reso immediatamente disponibile un primo contributo di 250 milioni di lire finalizzato al monitoraggio dei dissesti presenti nella spalla destra della diga della durata di due anni, monitoraggio iniziato nel 1999 e conclusosi nel 2001. L'analisi preliminare dei dati raccolti ha permesso di definire un quadro confortante che ha escludere problematiche di rilievo all'invaso legate al dissesto della spalla destra. Nel frattempo si è redatto un progetto preliminare per il ripristino delle condizioni di funzionalità

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

per un importo complessivo di 5,75 miliardi di lire al netto di IVA approvato dal Consorzio nel maggio del 2001.

La Regione Umbria, con Deliberazione della G. R. n. 1681 del 19/12/01, finanziò, nel Piano delle infrastrutture 2002 il progetto sopra citato che è stato inviato al Servizio Nazionale Dighe che, a più riprese, ha richiesto una serie di integrazioni che hanno portato la stima per i relativi lavori a circa 6 milioni di euro.

Alla luce di ciò, nel 2007, venne interessata la Regione Umbria prospettando anche uno studio di fattibilità dell'intervento di declassamento dell'opera da "grande diga", di competenza nazionale del Registro Italiano Dighe, a "piccola diga" e quindi di competenza dell'Autorità Provinciale. Tale soluzione avrebbe comportato una riduzione significativa delle opere necessarie al risanamento della diga e conseguentemente una riduzione delle somme necessarie fino a rientrare nei limiti del finanziamento regionale già assentito.

Il volume di invaso previsto in sede di concessione, che risulta essere pari a 850.000 m³, sarebbe stato comunque garantito anche con tale declassamento ed anche grazie all'asportazione di volume solido dal serbatoio con la realizzazione di una colmata di terreno sia a monte che a valle della diga di circa 1.50-2 m. Ciò avrebbe portato ad un analogo innalzamento dei livelli del serbatoio (massima regolazione e massimo invaso) e della quota del piano di coronamento. In tale ipotesi anche la quota di immissione dello scarico di fondo — opera di presa si sarebbe opportunamente rialzata e risagomata. Con questa opzione di intervento si sarebbero variate le quote di coronamento e di imposta rimanendo, comunque, lo sbarramento nel campo di "piccola diga", ma con un invaso che avrebbe raggiunto o molto avvicinato il valore del disciplinare di concessione.

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

Su tale studio la Regione Umbria ha condotto vari incontri con i Comuni interessati (Nocera Umbra, Valtopina e Foligno), ottenendo dagli stessi, consenso a tale ipotesi di declassamento.

In data 22 Aprile 2008, con nota Prot. 0061608, pertanto la Regione Umbria comunicava alla Conap srl che tale ipotesi di declassamento era stata condivisa anche dalle Istituzioni locali.

In data 25.10.2010 la Giunta Regionale dell'Umbria, con deliberazione N° 1474 ha revocato al Consorzio il finanziamento al tempo concesso, dati i lunghi tempi trascorsi dalla concessione stessa; tempi dovuti esclusivamente alle procedure richieste per tali infrastrutture.

La Giunta Regionale dell'Umbria, con deliberazione N° 82 dell'11.2.2013 essendo il Consorzio al momento posto in liquidazione ha concesso, sulla base di un progetto preliminare presentato, all'ATI N° 3 dell'Umbria un finanziamento di euro 2,5 milioni per la sistemazione e declassamento a piccolo invaso della diga di Acciano.

Successivamente è stato redatto il progetto definitivo con professionista incaricato dall'ATI N° 3 dell'Umbria; progetto che è stato approvato dalla Provincia di Perugia, con alcune prescrizioni, con Determinazione Dirigenziale N° 488 de 19/02/2015.

Con deliberazione dell'Assemblea della CONAP srl N° 2 del 10/05/2013 e successiva N° 3 del 12/06/2013 si stabilì, pertanto, di affidare in concessione, per un periodo massimo di anni 30 (trenta), la diga di Acciano al comune di Nocera Umbra, in quanto così ottemperando e soprattutto in considerazione che la diga stessa fu costruita per il reintegro del fiume Topino, la Conap sarebbe stata sollevata da tutte le responsabilità che con l'atto di concessione

Consorzio Acquedotti Perugia srl Relazione sulla Gestione Bilancio 2014

dovevano essere trasferite al Comune di Nocera stesso e all'ATI N° 3 al quale il comune appartiene.

Solo oggi, a seguito della approvazione del progetto definitivo per il declassamento e la sistemazione della diga avvenuto con Determinazione Dirigenziale N° 488 de 19/02/2015 da parte della Provincia di Perugia si è definita la competenza Istituzionale e amministrativa sulla diga stessa, può essere stipulata con il Comune di Nocera Umbra l'atto di concessione.

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, Vi invito ad approvare il bilancio ed a provvedere alla copertura della perdita con il ricorso alle Riserve disponibili del Patrimonio Netto

Ponte San Giovanni, 30/03/2015

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Domenico Antognelli)

firmato

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato*

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

* * * * *

Signori Soci,

al collegio sindacale è attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di controllo contabile (oggi "revisione legale dei conti annuali" per l'intervenuta vigenza del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n° 39): per questo motivo la presente relazione, nella sua unitarietà, si articola in due distinte sezioni.

L'Amministratore Unico ha comunicato al collegio sindacale il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, nonché i prospetti e gli allegati di dettaglio, il tutto secondo gli schemi imposti dall'attuale normativa societaria, in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati della presente relazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ed espongono una perdita di esercizio pari ad € 457.133, riassumibile nei seguenti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

ATTIVO	€	21.760.303
PASSIVO	€	4.592.146
PATRIMONIO NETTO	€	17.625.290
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(457.133)
TOTALE A PAREGGIO	€	21.760.303

Il risultato di cui sopra trova conferma nel conto economico che espone i seguenti dati:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	747.171
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	(987.315)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(216.989)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	€	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€	(457.133)
IMPOSTE REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(457.133)

In calce allo stato patrimoniale non sono esposti conti d'ordine.

Prima sezione

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio di esercizio

ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a

del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39

1. Il collegio sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società "CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l." al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della società. E' responsabilità del Collegio Sindacale il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2014 ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla legge, attenendosi alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dalle verifiche svolte ai sensi di legge non sono emersi fatti, irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione all'Amministratore della società, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

A tal fine il collegio ha posto in essere una attività volta a controllare che la rappresentazione dei fatti aziendali fosse esatta o almeno coerente con i principi contabili e la migliore prassi generalmente accettata.

Durante l'esercizio 2014 sono state effettuate le verifiche di competenza del collegio sindacale invitando l'organo di amministrazione a rispettare tutti gli adempimenti concernenti la regolare tenuta della contabilità, dei registri e dei libri sociali.

Nell'espletamento della funzione di revisione legale dei conti il collegio sindacale non ha mai dovuto formulare rilievi.

Al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, il collegio sindacale ha impostato la revisione legale dei conti usufruendo della organizzazione amministrativa della società e dandosi, al proprio interno, specifiche funzioni.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Il collegio sindacale ritiene che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per esprimere il proprio giudizio professionale.

L'esame ed i relativi controlli sul progetto di bilancio e sui documenti complementari sono stati svolti tenendo presente, ove applicabili e giudicati idonei, i principi di comportamento raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* ed, in relazione ad essi, il collegio sindacale ha fatto riferimento alle disposizioni vigenti in materia di bilancio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nonché da nuovi organismi deputati a monitorare ed indicare criteri e metodi di rappresentazione contabile.

Non sono emerse irregolarità degne di rilievo e tali da mettere in dubbio la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

L'Amministratore Unico nella redazione del progetto di bilancio ha applicato i medesimi criteri dell'anno precedente, senza derogare alle norme di legge di cui agli articoli 2423 c.c. e 2423 *bis* c.c..

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale in data 14 aprile 2014.

3. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il collegio sindacale riscontra che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze contabili e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa in materia di conti societari e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

Il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l." per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

Seconda sezione

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Relazione ai sensi articolo 2429, secondo comma, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 il collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del proprio operato il collegio sindacale dà atto con quanto segue:

- ha partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

- ha ottenuto dall'Amministratore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Le indicazioni riportate nella relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore sono coerenti con i risultati di bilancio; il collegio condivide l'esauriente esposizione dell'Amministratore circa la gestione aziendale sia sotto il profilo economico che finanziario. I nuovi canoni di utilizzo delle reti rideterminati fino al 2015 dall'assemblea del soggetto gestore in data 27.4.2010, consentirà alla CONAP di rimborsare le rate di mutuo in scadenza, restando tuttavia a carico del conto economico della stessa, i maggiori costi di gestione nonché gli oneri relativi al contenzioso giudiziario in essere.

Il collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c. né esposti.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del collegio sindacale, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto

comma, c.c..

Signori Soci,

le perdite di esercizio prodotte dalla società negli tre anni in totale assommano ad € 1.225.484 e sono state coperte con l'utilizzo delle riserve disponibili; essendo i canoni, fissi e non suscettibili di aumenti fino al 2015, determinati con efficacia retroattiva, la Conap srl continuerà a produrre perdite sostanziose che ridurranno il patrimonio sociale. Per quanto precede, il collegio sindacale, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile (ora revisione legale dei conti annuali), contenute nell'apposita sezione della presente relazione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 ed alla copertura della perdita di esercizio come proposto dall'Amministratore.

* * * * *

Perugia, 13 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente (Chiocchini Rolando) firmato

Sindaco (Rizzo Alfonso) firmato

Sindaco (Fulci Giovanni) firmato



**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA**

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [605K0853]
Il/i sottoscrittore/i dichiara/no:

<p>A) Procura di conferire al sig. <u>Cavazzoni Christian</u> in qualità di (notaro, intermediario, professionista incaricato ...) <u>Procuratore speciale</u> procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA</p>
<p>B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.</p>
<p>C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella)</p>
<p>D) Cariche sociali che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.</p>

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	ANTOGNELLI	DOMENICO	Amministratore Unico	<i>Autografo</i>
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 44/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 44/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegate alla pratica in un file separato da quello della procura.